

Legambiente e Comunità Montana di Valle Camonica presentano il progetto *“Grandi carnivori sulle Alpi: diffondere la conoscenza per educare alla convivenza”*

Il Centro Faunistico di Paspardo al centro di un nuovo laboratorio culturale alpino

Due avvistamenti in pochi giorni: in Valle Camonica, a Montecampione, e in Bassa Valtellina, a Mello. L'orso si è risvegliato dal letargo e comincia a esplorare il territorio. Come lo accoglieranno le comunità locali? Molto dipenderà da un modo nuovo di percepire il ritorno dei grandi carnivori, che consideri sia le opportunità legate a questi fenomeni, sia soluzioni concrete ai potenziali conflitti.

Il progetto

È un laboratorio che mira alla riconciliazione tra uomo e natura nello spazio alpino. Non prevede limiti all'esercizio della caccia o programmi di reintroduzione, ma la mediazione tra luoghi, culture e fenomeni solo in apparenza tra loro incompatibili. Gli ultimi abbattimenti di Orso bruno e di Lince in Lombardia sono avvenuti proprio in Vallecamonica e dopo diversi decenni è ancora da qui che ha inizio il ritorno dei grandi carnivori in Lombardia. Una presenza importante che in assenza di adeguate informazioni e soluzioni tecniche può essere però accompagnata da nuovi conflitti soprattutto con le attività zootecniche locali. “Per questa ragione - dichiara Corrado Tomasi, presidente della Comunità Montana – il Parco garantisce specifiche forme di indennizzo degli eventuali danni; il programma stabilito dal progetto prevede una intensa attività di dialogo con le comunità locali, incontri tematici, percorsi formativi, strumenti di informazione on-line e sportelli informativi e didattici, incontri nelle scuole, eventi di promozione delle risorse territoriali locali e diffusione di materiale informativo mirato, preceduti e seguiti da focus e momenti di consultazione e di ascolto circa la percezione dei grandi carnivori da parte delle comunità locali.” Un ruolo strategico verrà svolto dal Centro Faunistico dell'Adamello che Legambiente gestisce in partnership con il Parco dell'Adamello, dove sorgerà un'area faunistica dedicata al lupo. Una struttura didattica finalizzata a far conoscere il mitico predatore per quello che è, promuovendone una immagine corretta e superando suggestioni e fantasie popolari.

Gli enti coinvolti

L'iniziativa è promossa da Comunità Montana di Valle Camonica/Parco dell'Adamello e da Legambiente Lombardia Onlus, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, grazie al contributo della Fondazione Cariplo e del Comune di Paspardo, con il patrocinio di Federparchi e CIPRA.

L'importanza di una comunicazione efficace

L'obiettivo principale è rappresentato dal coinvolgimento delle comunità locali e in particolare di cacciatori, allevatori e coltivatori, amministratori locali, educatori, comunicatori, turisti e operatori del settore turistico in un percorso di conoscenza dei grandi carnivori e dei recenti fenomeni che li vedono protagonisti e di responsabilizzazione circa il proprio ruolo nella tutela di specie di interesse comunitario promuovendo forme costruttive di convivenza in equilibrio con la qualità della vita e le attività economiche locali, in particolare zootecnia e turismo. “Il ritorno dei grandi predatori nell'arco alpino è un avvenimento fondamentale nella storia naturale delle Alpi, e deve costituire un'occasione di valorizzazione dei territori e delle attività economiche insediate – dichiara Damiano Di Simine, presidente di Legambiente Lombardia – il progetto di educazione e informazione vuole essere un intervento tempestivo, finalizzato a prevenire i possibili conflitti connessi alla presenza dei predatori, anziché intervenire a posteriori, ed in questo modo l'area protetta camuna potrà divenire un modello da imitare”.

In una logica di riconoscimento reciproco dei rispettivi ruoli, dunque, attività economiche e grandi predatori non solo possono convivere – come da secoli avviene in gran parte dell'attuale areale di distribuzione delle tre specie – ma possono altresì trarre vantaggio l'uno dalla presenza dell'altro, trasformando una convivenza apparentemente difficile in una straordinaria opportunità per entrambi.

Questo è l'animo del progetto e la Valle Camonica il teatro di un percorso culturale che potrà influenzare significativamente il rapporto tra le comunità locali e i grandi carnivori sulle Alpi.

Daniela Rossi

Ufficio Stampa Centro Faunistico Adamello - Legambiente Lombardia Onlus Ente gestore

Contatti: tel 339.6672031 - 0364.634226 email daniela.rossi@centrofaunisticoadamello.info